



il Giornale della Toscana

venerdì 30 luglio 2010

L'indagine dell'Osservatorio Regionale

Artigianato, in Toscana è crisi nera: -9,8%

Meno 9.8% rispetto al 2009: questa la perdita in termini di fatturato che l'artigianato toscano ha conosciuto durante i primi sei mesi del 2010.

Nessun sospiro di sollievo, dunque, per il settore che, all'interno dell'indagine congiunturale sul primo semestre 2010 condotta dall'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, e presentata ieri a Palazzo Sacratì Strozzi, mostra di vivere una fase ancora molto difficile. La contrazione del fatturato - migliore rispetto alla percentuale dello stesso periodo del 2009 (-17.1%) - interessa tutti i comparti, a cominciare dal manifatturiero (-8.6%), continuando con i servizi (-8.4%) e l'edilizia, che registra addirittura un calo del -12.8%. Migliora invece il dato relativo agli investimenti effettuati dalle imprese artigiane, che passa dal 6.8% del 2009 al 12.4% del primo semestre 2010. A livello occupazionale, rimane tutto sommato stabile il numero degli addetti (-0.1%, pari a -384 occupati): al risultato contribuisce soprattutto il buon andamento dei servizi (+1.5%, pari a +1.057 addetti), che compensa le perdite nell'edilizia (-0.9%, -1.190 unità lavorative) e nel manifatturiero (-0.2%, -251). Per il secondo semestre dell'anno le aspettative delle aziende segnalano, rispetto ai primi sei mesi del 2010, il permanere della fase negativa, con un aumento delle criticità soprattutto per quanto riguarda l'occupazione, anche se aumentano le imprese che si attendono un miglioramento del giro d'affari. La crisi influisce inoltre, è stato spiegato, sulla qualità del credito concesso all'artigianato, con un rapporto tra sofferenze e prestiti che raggiunge il 7.6%, valore assai superiore a quello delle altre aziende, artigiane e non, della regione (2.5%). «La Toscana non è fuori dalla recessione - ha ribadito l'assessore regionale alle Attività produttive, lavoro e formazione, Gianfranco Simoncini - e le imprese artigiane continuano a pagarne il prezzo. Per questo motivo, stiamo lavorando per rafforzare gli interventi a sostegno del manifatturiero e mitigare i problemi della liquidità e del credito, rifinanziando i due fondi di garanzia».

 Stampa l'articolo

 Invia per email